

	<p align="center">PARCO ADDA NORD Trezzo sull'Adda</p>	<p align="center">sigla C.d.G.</p>	<p align="center">numero 5</p>	<p align="center">data 29.02.2012</p>
	<p>Oggetto: AVVIO DI PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA REDAZIONE DEGLI ATTI DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE DEL PARCO UNITAMENTE ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.</p>			

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE

L'anno **duemiladodici**, addì **ventinove** del mese di **febbraio**, alle ore 18,00 in Trezzo sull'Adda, convocato nei modi di legge, si è legalmente riunito il Consiglio di Gestione nelle persone dei sottoindicati Signori:

N.	COGNOME E NOME		CARICA	Presenti	Assenti
1	Agostinelli	Agostino	Presidente	X	
2	Di Biase	Renzo	Membro	X	
3	Tentori	Giuseppe	Membro	X	
4	Manenti	Giulio	Membro	X	
5	Mauri	Paolo	Membro	X	

E' presente il Direttore Sig. SALADINI Dr. SERGIO

Assiste il Segretario Sig. PURCARO Dr. ANTONIO SEBASTIANO

Il Sig. AGOSTINELLI Dr. AGOSTINO assume la presidenza e, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

- PREMESSO CHE il Parco Adda Nord è dotato di un Piano di Settore Boschi e Vegetazione Naturale approvato con deliberazione di Assemblea Consortile n. 15 del 20.12.2001;
- nel 1999 è stato predisposto un Piano generale di Indirizzo Forestale mai approvato dell'Ente e realizzato secondo criteri non corrispondenti agli attuali previsti dalla normativa regionale forestale di cui alla L.R. n. 31/2008 e s.m.i. e al R.R. n. 5/2007 e s.m.i.;
 - il Parco Adda Nord intende procedere alla redazione del Piano di Indirizzo Forestale così come previsto dall'art. 47, comma 2 della L.R. n. 31/2008 e s.m.i. che recita "Le Province, le Comunità Montane e gli Enti gestori dei Parchi predispongono, per i territori di competenza, sentiti i Comuni interessati, i Piani di Indirizzo Forestali per la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali" e dall'art. 48, comma 4 della medesima legge che recita "Nei parchi regionali il Piano di Indirizzo Forestale sostituisce il Piano attuativo di Settore Boschi di cui all'art. 20 della L.R. 86/83";
- RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 30.09.2010 di approvazione dei contenuti della richiesta di contributo presentata alla Provincia di Bergamo "Redazione del Piano di Indirizzo Forestale e del Piano Antincendio Boschivo", per complessivi € 70.000,00;
- VISTO il contributo di € 52.000,00 concesso dalla Provincia di Bergamo sulle "Misure Forestali", ai sensi della L.R. n. 31/2008, per la redazione del Piano di Indirizzo Forestale del Parco, confermato con nota pervenuta in data 11/11/2010, prot. n. 3931;
- VISTI la L.R. 11 Marzo 2005 n. 12 per il Governo del Territorio ed i relativi criteri attuativi e s.m.i.;
- gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n.VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e s.m.i.;
- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco;
- la L.R. 30 novembre 1983, n. 86 e s.m.i.;
- la L.R. 5 Dicembre 2008, n. 31 e s.m.i.;
- la D.g.r. 24 luglio 2008, n. 7728 "Criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei Piani di Indirizzo Forestale";
- RITENUTO di avviare il procedimento di redazione del Piano di Indirizzo Forestale del Parco;
- PRESO ATTO della relazione tecnica di sintesi predisposta dagli uffici, allegata alla presente deliberazione;

ACQUISITO	il prescritto parere in ordine alla regolarità tecnica reso dal Direttore dell'Ente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
CON VOTI	unanimi favorevoli, resi ed accertati nei modi e forme di legge,

DELIBERA

1. Di avviare il procedimento di redazione del Piano di Indirizzo Forestale del Parco Adda Nord e delle relative procedure di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza, nel rispetto della vigente normativa in materia;
2. Di riconoscere che il procedimento di redazione del Piano di Indirizzo Forestale dovrà essere sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), come previsto al punto 4.2 degli Indirizzi generali per la Valutazione ambientale VAS di cui alla D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351;
3. Di rimettere a successivo atto l'individuazione dell'Autorità Proponente, dell'Autorità Procedente, dell'Autorità Competente, degli Enti territorialmente interessati, dei soggetti competenti in materia ambientale, del pubblico interessato, delle modalità di coinvolgimento, informazione e partecipazione delle Autorità, degli Enti, dei soggetti e del pubblico interessati;
4. Di disporre la pubblicazione dell'avviso di avvio del presente procedimento sul sito web istituzionale dell'Ente www.parcoaddanord.it, all'albo pretorio on line dell'Ente e dei Comuni del Parco, sul BURL, su un quotidiano e sul sito web SIVAS di Regione Lombardia.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to Dr. Agostino Agostinelli

IL SEGRETARIO

f.to Dr. Antonio Sebastiano Purcaro

La presente deliberazione è stata pubblicata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32, 1° comma della Legge 18.06.2009 n. 69, mediante inserimento nel sito informatico www.parcoaddanord.it – Sezione Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 12.03.2012

Addì 12.03.2012

IL SEGRETARIO

f.to Dr. Antonio Sebastiano Purcaro

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Addì 12.03.2012

IL SEGRETARIO

ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 23.03.2012 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000

IL SEGRETARIO

f.to Dr. Antonio Sebastiano Purcaro

Addì 26.03.2012

**RELAZIONE TECNICA
DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO
DI REDAZIONE DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE
DEL PARCO ADDA NORD**

1. **Ambito territoriale:** Parco regionale e naturale Adda Nord
2. **Province interessate:** Lecco, Bergamo, Milano, Monza e Brianza
3. **Comuni interessati:** Airuno, Bottanuco, Brivio, Calco, Calolziocorte, Calusco d'Adda, Canonica d'Adda, Capriate San Gervasio, Casirate d'Adda, Cassano d'Adda, Cisano Bergamasco, Cornate d'Adda, Fara Gera d'Adda, Galbiate, Garlate, Imbersago, Lecco, Malgrate, Medolago, Merate, Monte Marenzo, Olginate, Paderno d'Adda, Pescate, Pontida, Robbiate, Solza, Suisio, Trezzo sull'Adda, Truccazzano, Vaprio d'Adda, Vercurago, Verderio Superiore, Villa d'Adda
4. **Comunità montane interessate:** Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino
5. **Caratteristiche altimetriche:** 92 m – 390 m s.l.m.
6. **Superfici interessate dal Piano:**
estensione Parco Adda Nord: 7.400 ha
superficie forestale da Piano di Settori Boschi: 1.033,30 ha
superficie forestale da cartografia DUSAF: 1.800 ha circa
7. **Proprietà superfici forestali:** in netta prevalenza privata
8. **Presenza di ambiti soggetti a particolari regimi di tutela:**
All'interno del Parco sono presenti i seguenti ambiti di particolare rilevanza ambientale, soggetti a specifici regimi di tutela, di cui il PIF dovrà necessariamente tener conto:

Denominazione	Tipologia	Superficie (ha)
Lago di Olginate	Sito di Importanza Comunitaria IT2030004	77,96
Palude di Brivio	Sito di Importanza Comunitaria IT2030005	302,10
Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda	Sito di Importanza Comunitaria IT2050011	9,62
Il Toffo	Zona di Protezione Speciale	88,07
Area leonardesca	Monumento naturale	158,00

9. Strumenti di pianificazione forestale vigenti

Il Parco è dotato di un Piano di Settore Boschi e Vegetazione Naturale, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 15 del 20/12/2001.

Nel 1999 è stato predisposto un Piano Generale di Indirizzo Forestale, mai approvato né adottato dall'Ente, realizzato secondo criteri non corrispondenti agli attuali previsti dalla normativa forestale vigente (vd. D.g.r. n. 7728/2008).

Non risultano esserci Piani di Assestamento Forestale in corso di validità, né scaduti.

10. Riferimenti normativi, di orientamento e indirizzo

Il PIF dovrà essere redatto in conformità ai "Criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei

Piani di Indirizzo Forestale” di cui alla D.g.r. 24 luglio 2008 n. 7728 e nel rispetto della normativa regionale forestale di cui alla L.R. n. 31/2008 e s.m.i. e al R.R. n. 5/2007 e s.m.i.

Dovrà inoltre tenere in considerazione e raccordarsi con gli indirizzi e le prescrizioni della pianificazione territoriale (Piano territoriale di Coordinamento, approvato con D.g.r. n. 2869/2000 e s.m.i) e di settore del Parco, nonché con i piani di gestione dei Siti di Rete Natura 2000, in corso di redazione.

In quanto Piano di settore del PTCP, il PIF dovrà necessariamente raccordarsi con la pianificazione territoriale delle Province interessate e con i relativi criteri tecnici provinciali.

Gli orientamenti selvicolturali e progettuali dovranno essere conformi e coerenti con le finalità proprie dell'area protetta, esplicitate nelle norme istitutive della stessa (L.R. n. 16/2007) e nella vigente normativa tecnica e di settore dell'Ente.

11. Inquadramento ecologico-funzionale delle risorse forestali, tendenze evolutive, pressioni in atto

Le formazioni forestali presenti nel territorio del Parco Adda Nord sono principalmente distribuite lungo l'asta fluviale, sui versanti e terrazzi fluviali. Da queste aree, continue e a principale andamento N-S, si dipartono, allontanandosi dal fiume e verso i centri abitati, propaggini di boschi, sistemi di siepi e formazioni lineari che interrompono la continuità dei terreni agricoli ancora presenti.

E' quindi evidente come la principale funzione dei boschi, svolta in questi contesti, sia prevalentemente protettiva, distinta in eteroprotettiva, autoprotettiva, idroprotettiva e protettiva di rarità faunistiche; seguono, per importanza e rappresentatività, boschi ad attitudine naturalistica, didattico-fruitiva, paesaggistica e in minor misura produttiva.

Dal punto di vista fisionomico, la vegetazione potenziale del territorio è rappresentata da boschi di latifoglie a dominanza di querce, *Quercus petraea* nelle zone collinari, associata a *Quercus pubescens* e *Quercus cerris*, ospitando nelle situazioni più termofile, anche *Ostrya carpinifolia* e *Fraxinus ornus*. Sui substrati alluvionali umidi, alla rovere si sostituisce gradualmente *Quercus robur*, accompagnata da *Carpinus betulus* e *Ulmus minor*. Vi sono poi tipologie vegetazionali a carattere azonale, come i boschi igrofili a dominanza di *Alnus glutinosa* e le cenosi a *Salix alba* e *Populus nigra* che si sostituiscono ai precedenti soprattutto nel tratto pianiziale del corso d'acqua.

La vegetazione reale vede invece la seguente articolazione:

- Boschi mesofili: Castagneti e Querceti mesofili (rovere e castagno)
- Boschi meso – termofili: Orno - ostrieto
- Boschi meso – igrofili: Querceto carpinese (carpino bianco e farnia)
- Boschi igrofili: Aneto, Formazioni ripariali (salice, olmo, pioppo)
- Robinieti: puri e misti

Una non trascurabile presenza per il territorio è data inoltre da :

- Impianti di conifere
- Vigneti
- Pioppeti e impianti di arboricoltura da legno, soprattutto nel settore meridionale del Parco
- Formazioni a platani
- Formazioni di specie alloctone invasive, tra cui ailanto, quercia rossa, ciliegio tardivo, brussonetia, indaco bastardo, fitolacca.

Dal punto di vista gestionale, i boschi ricompresi nel territorio del Parco, altamente frammentati in piccole proprietà private, soffrono di una generale riduzione delle pratiche selvicolturali e colturali, fenomeno che in diverse circostanze contribuisce a generare problematiche di instabilità e dissesto dei versanti, ed accelera il naturale invecchiamento delle formazioni forestali stesse, con riduzione della biodiversità e della rinnovazione spontanea dei boschi.

Dal punto di vista fitosanitario, la patologia più diffusa, in termini di estensione territoriale, è sicuramente rappresentata dalla presenza del cinipide del castagno; focolai localizzati e di minor entità sono invece stati segnalati per il cancro colorato del platano, la processionaria del pino, la deperienza delle farnie.

Tra le principali pressioni antropiche registrate negli ultimi anni sui boschi del Parco, si possono individuare, in ordine decrescente di frequenza e impatto:

- trasformazioni d'uso del bosco per realizzazione di infrastrutture di rilevanza regionale e nazionale;
- richiesta di fruizione sportiva e agonistica dei boschi;
- incendi dolosi ad opera di ignoti.

12. Contenuti tecnici del PIF

Il PIF dovrà prevedere la struttura e gli elaborati indicati nei “Criteri e procedure per la redazione e approvazione dei Piani di Indirizzo Forestale” di cui alla D.g.r. n. 7728 del 24/07/2008. In sintesi, dovrà essere composto da:

- a. Relazione
- b. Cartografia d'analisi
- c. Cartografia di sintesi e pianificazione
- d. Piano della Viabilità Agro-Silvo-Pastorale
- e. Regolamento di attuazione.

f.to Ufficio Pianificazione

f.to Ufficio Risorse Naturali